

TITOLO: Chiedi alla polvere

AUTORE: John Fante

Chiedi alla polvere... Chiedete alla polvere della strada...”, l’esortazione di Fante è chiara e perentoria, parte dritta dal titolo e riecheggia incalzante per tutto il romanzo.

Pagina dopo pagina puoi quasi sentirlo mentre ti sussurra a mezza voce: chiedi alla polvere e forse avrai delle risposte, perché è nella polvere che si annidano le briciole dei ricordi, le pagliuzze dei sentimenti, le ceneri fulgginose delle occasioni perdute e mai più dimenticate.

La polvere della strada, la sabbia del deserto, sono questi gli elementi in cui si snoda il romanzo "Chiedi alla polvere" capolavoro del 1939 dell’italo-americano John Fante, probabilmente uno degli autori più ingiustamente sottovalutati dell’intera letteratura americana postmoderna.

Chiedi alla polvere esce nel 1939, gli Stati Uniti all’epoca erano scossi fin nelle fondamenta del secondo conflitto mondiale, ma Fante era semplicemente un ragazzo povero figlio di immigrati italiani, insofferente della guerra così come della società, fuggito dalla provincia e giunto a Los Angeles per inseguire il sogno di diventare scrittore.

Per raggiungerlo decide di iniziare guardandosi dentro, stillando goccia e goccia il veleno delle proprie inquietudini e riversandolo furiosamente in questo romanzo autobiografico, il cui protagonista è infiammato dal suo stesso sogno, ma ha un nome diverso, Arturo Bandini.

